

## Ripartire dalla solidarietà per guarire un mondo malato

LA PANDEMIA DI COVID-19  
HA PRODOTTO POVERTÀ,  
MA ANCHE LA CONSAPEVOLEZZA  
CHE, COME HA DETTO IL PAPA  
"SIAMO TUTTI SULLA STESSA BARCA"

**U**na delle conseguenze drammatiche della pandemia è stato l'aumento della povertà. Si tratta di un fenomeno vasto, che nei centri di Sant'Egidio abbiamo toccato con mano, e sembra destinato a durare. Durante il lockdown, ma anche dopo, si sono moltiplicate, infatti, le domande di aiuto, e tra queste, le **domande di cibo**.

**Non vogliamo lasciare solo nessuno, soprattutto i più fragili:** anziani, persone senza dimora, famiglie

in difficoltà. Tanti hanno bisogno di aiuti alimentari.

Sant'Egidio, mentre tutto era chiuso, **ha mantenuto le porte aperte**, anzi, ne ha aperta qualcuna in più: nelle mense e nelle sedi della Comunità, in molte città italiane, sono state organizzate regolarmente distribuzioni di cibo e pacchi- spesa per le persone in difficoltà: anziani, persone senza casa, ma anche per tante famiglie che si sono trovate improvvisamente senza la possibilità di provvedere al necessario.

Abbiamo attivato dei numeri di telefono solidali, in particolare un servizio di telemedicina per le patologie non legate al Covid.

**Un grande lavoro, possibile solo grazie alla solidarietà di tanti, che hanno contribuito generosamente con donazioni e con le "spese solidali":** raccolte di generi alimentari nei mercati, nei supermercati, nei condomini, che mostrano una generosità diffusa e la consapevolezza che, come ci ha ricordato papa Francesco "siamo tutti sulla stessa barca".

## APPELLO

# SENZA ANZIANI NON C'È FUTURO

## Appello per ri-umanizzare le nostre società. No a una sanità selettiva

QUESTO APPELLO, TRADOTTO IN DIVERSE LINGUE E DIFFUSO A LIVELLO INTERNAZIONALE, È RIVOLTO A TUTTI, CITTADINI E ISTITUZIONI, PER UN DECISO CAMBIAMENTO DI MENTALITÀ CHE PORTI A NUOVE INIZIATIVE, SOCIALI E SANITARIE, NEI CONFRONTI DELLE POPOLAZIONI ANZIANE.

**PUOI ADERIRE ANCHE TU. SCRIVI A [eventi@santegidio.org](mailto:eventi@santegidio.org)**

**Nella pandemia del Covid-19 gli anziani sono in pericolo in molti paesi europei come altrove.** Le drammatiche cifre delle morti in istituto fanno rabbrivire.

**Molto ci sarà da rivedere nei sistemi della sanità pubblica e nelle buone pratiche necessarie per raggiungere e curare con efficacia tutti, per superare l'istituzionalizzazione.** Siamo preoccupati dalle tristi storie delle stragi di anziani in istituto. Sta prendendo piede l'idea che sia possibile sacrificare le loro vite in favore di altre. Papa Francesco ne parla come "cultura dello scarto": toglie agli anziani il diritto ad essere considerati persone, ma solo un numero e in certi casi nemmeno quello.

**In numerosi paesi di fronte all'esigenza della cura, sta emergendo un modello pericoloso che privilegia una "sanità selettiva",** che considera residuale la vita degli anziani. La loro maggiore vulnerabilità, l'avanzare degli anni, le possibili altre patologie di cui sono portatori, giustificerebbero una forma di "scelta" in favore dei più giovani e dei più sani.

**Rassegnarsi a tale esito è umanamente e giuridicamente inaccettabile.** Lo è anche in una visione religiosa della vita, ma pure nella logica dei diritti dell'uomo e nella deontologia medica. Non può essere avallato alcuno "stato di necessità" che legittimi o codifichi deroghe a tali princi-

pi. La tesi che una più breve speranza di vita comporti una diminuzione "legale" del suo valore è, da un punto di vista giuridico, una barbarie. Che ciò avvenga mediante un'imposizione (dello Stato o delle autorità sanitarie) esterna alla volontà della persona, rappresenta un'ulteriore intollerabile espropriazione dei diritti dell'individuo.

**L'apporto degli anziani continua ad essere oggetto di importanti riflessioni in tutte le civiltà.** Ed è fondamentale nella trama sociale della solidarietà tra generazioni. Non si può lasciar morire la generazione che ha lottato contro le dittature, faticato per la ricostruzione dopo la guerra e edificato l'Europa.

**Crediamo che sia necessario ribadire con forza i principi della parità di trattamento e del diritto universale alle cure,** conquistati nel corso dei secoli. È ora di dedicare tutte le necessarie risorse alla salvaguardia del più gran numero di vite e umanizzare l'accesso alle cure per tutti. Il valore della vita rimanga uguale per tutti. Chi deprezza quella fragile e debole dei più anziani, si prepara a svalutarle tutte.

**Con questo appello esprimiamo il dolore e la preoccupazione per le troppe morti** di anziani di questi mesi e auspichiamo una rivolta morale perché si cambi direzione nella cura degli anziani, perché soprattutto i più vulnerabili non siano mai considerati un peso o, peggio, inutili.

### PRIMI FIRMATARI

**Andrea Riccardi**, storico, fondatore della Comunità di Sant'Egidio

**Romano Prodi**, già Presidente del Consiglio dei ministri e della Commissione UE

**Jeffrey D. Sachs**, Direttore di UN Sustainable Development Solutions Network

**Aleksandra Dulkiewicz**, sindaca di Danzica, Polonia

**Simonetta Agnello Hornby**, scrittrice, UK

**Manuel Castells**, ordinario di sociologia dell'Università di California Berkeley, Spagna

**Irina Bokova**, già Direttrice generale UNESCO, membro alto comitato per la fraternità umana, Bulgaria

**Mark Eyskens**, già primo ministro belga

**Hans Gert Pöttering**, già Presidente del Parlamento europeo, Germania

**Felipe González Márquez**, già Primo ministro Spagna

**Marie De Hennezel**, Psicologa, Francia

**Jean-Pierre Denis**, Direttore del settimanale La Vie, Francia

**Card. Matteo Zuppi**, Arcivescovo di Bologna

**Adam Michnik**, saggista, direttore di Gazeta Wyborcza, Polonia

**Michel Wieviorka**, sociologo, presidente della Fondation Maison des Sciences de l'Homme di Parigi, Francia

**Giuseppe De Rita**, fondatore CENSIS

**Stefania Giannini**, Direttore generale aggiunto UNESCO

**Maria Antónia Palla**, Giornalista, Portogallo

**Navi Pillay**, Giudice, Presidente ICDP, Sud Africa

**Annette Schavan**, Già ministro federale tedesco dell'Educazione e Ricerca, Germania

**Jürgen Habermas**, filosofo, Germania

# Non dimentichiamo l'Africa! Un nostro impegno



**UNA GRAVE EMERGENZA SANITARIA SI STA CREANDO IN AFRICA A CAUSA DELLA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS**

**M**olti Paesi africani sono privi di una struttura di welfare. E l'epidemia, venendo a insistere su una situazione già critica, rischia di assumere proporzioni di gravità assoluta.

«La pandemia di Covid-19 - ha detto Marco Impagliazzo, presidente della Comunità - ha mostrato che siamo tutti nello stesso mare in tempesta ma i Paesi africani sono su barche più fragili e dobbiamo aiutarli. Il virus è arrivato in Africa piuttosto in ritardo. I numeri della pandemia sono ancora abbastanza contenuti, ma la mortalità è più alta che in Occidente e arriva al 5%».

Il virus nel continente afri-

cano «può colpire in maniera sproporzionata» paesi sprovvisti di strumenti per curare i malati di Coronavirus: «In Togo ci sono solo 4 respiratori, in Burkina Faso 15 posti in terapia intensiva».

Sant'Egidio ha lanciato un appello perché non ci si di-

mentichi dell'Africa e allo stesso tempo ha preso una serie di iniziative concrete, mettendo a disposizione la presenza capillare della Comunità nei paesi africani, il suo patrimonio di risorse umane e materiali. Sono stati mobilitati i 10mila volontari e opera-

tori sanitari dei Programmi Dream della Comunità, attivi da vent'anni contro Hiv, Tbc, Ebola e malaria.

Sono state messe a disposizione le strutture di eccellenza che, negli anni, sono state realizzate per la cura dell'AIDS e di altre patologie. Come i 25 laboratori di biologia molecolare sparsi in dieci Paesi africani, che sono dotati di infrastrutture già in grado di effettuare i test per il Covid-19. Ed è stata aperta una sottoscrizione per sostenere un impegno che si prevede durerà parecchi mesi.

Essere già da tempo in prima linea contro malattie come la tubercolosi, rappresenta oggi un valore aggiunto di competenze «In alcuni Paesi - spiega il presidente di Sant'Egidio - già adottiamo il distanziamento e le mascherine, in Guinea abbiamo utilizzato in passato screening per i malati di Ebola simili ai test per l'individuazione del Covid. I nostri operatori sanitari, medici e personale paramedico hanno familiarità con questi equipaggiamenti protettivi, dai camici monouso, alle mascherine chirurgiche e Ffp2, e con i test».



## MASCHERINE ALTRUISTE:

In Mozambico, alla carenza di dispositivi di protezione personale, Sant'Egidio ha risposto iniziando una produzione di mascherine in tessuto riutilizzabile - fino a 1.500 al giorno - che vengono distribuite gratuitamente ai malati in cura presso i nostri centri, ai poveri e alle persone senza dimora.



SANT'EGIDIO

# La Scuola della Pace, perché nessuno resti indietro

**N**ell'Italia del lockdown i bambini non hanno avuto tutti la stessa chance di collegarsi a internet per le lezioni a distanza. Il **12,3%** dei ragazzi tra 6 e 17 anni **non ha un computer o un tablet a casa**. La metà di chi non ne ha uno si trova nel Mezzogiorno, dove il problema riguarda quasi il 20% dei ragazzi (Fonte ISTAT).

La situazione venutasi a creare ha quasi inconsapevolmente, messo **ai margini del sistema scolastico proprio i ragazzi più fragili** che necessitavano maggiormente della scuola.

Da un'inchiesta condotta da Sant'Egidio **su 800 bambini** tra i 6 e i 10 anni **della periferia di Roma** è emerso che **solo 1 bambino su 3 ha partecipato alle video-lezioni**.

Per far sì che nessun bambino resti indietro, la Comunità di Sant'Egidio, attraverso le **Scuole della Pace**, ha dato vita al **sostegno scolastico online**, a degli **sportelli informatici** e alle **Summer School**. Tutte iniziative volte a sanare questo divario. Centinaia i volontari coinvolti. Tutti i pomeriggi i bambini ricevono la videochiamata del proprio amico grande che gli assegna esercizi di recupero che svolgono insieme. Gli sportelli informatici sono punti nei quartieri della periferia, dove i ge-

SOSTEGNO SCOLASTICO ONLINE  
SPORTELLI INFORMATICI  
E SUMMER SCHOOL  
PER I BAMBINI PIÙ FRAGILI



nitori e i ragazzi possono rivolgersi per avere informazioni ed essere aiutati a gestire le piattaforme digitali, a connettersi al registro elettronico. Grazie a questo sostegno **molti bambini "invisibili" sono stati "riportati" a scuola**.

Con l'apertura dei centri estivi tanti giovani volontari delle Scuole della Pace stanno lavorando con passione e creatività perché nessun bambino resti in-

dietro, o peggio, si perda. La *Summer School* è un'iniziativa che la Comunità di Sant'Egidio porta avanti dal 2016. Coinvolge in attività di sostegno scolastico ed educativo i bambini più svantaggiati per aiutarli a superare il divario culturale e, in questo momento, visti i tanti mesi di scuola che sono venuti a mancare, diventa un appuntamento più che necessario per recuperare il tempo perduto.

CON IL TUO **5X1000**  
SOSTIENI LE NOSTRE ATTIVITÀ.  
UN GESTO SEMPLICE  
CHE VALE MOLTO.

Nella dichiarazione dei redditi firma e indica il Codice Fiscale della Comunità di Sant'Egidio nella casella "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative"

**Codice Fiscale 80191770587**

MODALITÀ DI DONAZIONE:

- **Versamento** su C/C Postale e Bancario 807040 intestato a: Comunità di Sant'Egidio ACAP onlus
- **Bonifico bancario** IBAN: IT67D076010320000000807040
- Versamento online su [www.santegidio.org](http://www.santegidio.org)

**Puoi sostenere la Comunità di Sant'Egidio anche con una donazione:**

**10 €** Aiuti alimentari per emergenza Covid-19

**15 €** Progetti in Africa

**20 €** Summer school per i bambini

**Donazione libera**

Ogni donazione alla Comunità di Sant'Egidio-ACAP è fiscalmente deducibile secondo la normativa vigente

**Memoria**  
COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO NEWS



**Memoria | Comunità di Sant'Egidio**  
Piazza di S. Egidio 3A - 00153 Roma  
Tel: 06 8992234 - Fax: 06 5883625  
c/c postale 807040

**Direttore Responsabile**  
Roberto Zuccolini

**Redazione**  
Sandra Battisti, Valeria Martano,  
Stella Cervogni

**Impaginazione** Eva Scaini

**Stampa** Quintilly S.p.A.

Iscrizione al Registro della Stampa n.153 del 28/09/2017